

Seminario arcivescovile (Via del Seminario, n° 11).

— Il Seminario venne aperto in Torino nell'anno 1578 da Monsignore Della Rovere, il quale col privato suo danaro comprò a tal uopo, una comoda casa in vicinanza della chiesa della SS. Trinità. Nel 1596 essendo arcivescovo Monsignore Broglia, il Seminario fu trasportato in una casa vicina alla piazza del duomo. Nel 1656, per opera di Monsignore Berghera, furono gittate le fondamenta della fabbrica, detta ora il Seminario antico, che forma parte dello stesso isolato del nuovo Seminario, alla cui costruzione fu posto mano nel 1725 sul disegno dato dal Iuvara. Fu principale promotore di quest'opera, condotta a termine mercè le offerte d'insigni benefattori, l'abate Giovanni Pietro Costa di Usseglio, che stette alla direzione del Seminario per ben 56 anni. L'edifizio è vasto, il bel cortile quadrato, con doppio portico, l'uno inferiore l'altro superiore, le ampie scale che fiancheggiano la porta gli danno aspetto di magnificenza. Di fronte alla porta principale vi ha la cappella abbastanza capace, con altare maggiore in marmo fatto costruire a proprie spese dal prelodato abate Costa.

Il Seminario è fornito di una biblioteca formata con private largizioni; tra i più generosi donatori vogliansi ricordare Gaspare Antonio Giordano di Cocconato, il cardinale Costa di Arignano, l'abate Denina, i teologi Donaudi e Bricco. Il locale della biblioteca fu adattato a tale scopo nel 1808 sul disegno del Cerroni, a spese dell'arcivescovo Giacinto Della Torre, il quale nell'anno antecedente aveva ottenuto da Napoleone la riapertura del Seminario, chiuso nel principio della dominazione francese. Apposita iscrizione sulla gran porta del Seminario annunziava l'imperiale favore: *Seminarium Taurinense munificentia Napoleonis maximi restauratum.*

Quest'edifizio in occasione della guerra nazionale del 1848 e 1849 venne occupato dal Governo ad uso di ospedale per i feriti. Nel marzo 1854 un decreto reale diede all'Economo generale l'amministrazione provvisoria del patrimonio del Seminario, e il locale allora fu destinato ad uso di ca-